



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 370

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

**Allegato: Notiziario delle delegazioni  
presso le Assemblee parlamentari internazionali**

Sedute di giovedì 18 novembre 2010

---

---

**INDICE****Commissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali . . . . .	Pag.	3
4 <sup>a</sup> - Difesa . . . . .	»	4
5 <sup>a</sup> - Bilancio . . . . .	»	8
6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro . . . . .	»	10
7 <sup>a</sup> - Istruzione . . . . .	»	14

**Commissioni bicamerali**

Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi . . . . .	Pag	17
---	-----	----

**Sottocommissioni permanenti**

4 <sup>a</sup> - Difesa - Pareri . . . . .	Pag	19
5 <sup>a</sup> - Bilancio - Pareri . . . . .	»	20

---

<b>Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali . . . . .</b>	<b>Pag.</b>	<b>23</b>
---	-------------	-----------

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Futuro e Libertà per l'Italia: FLI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Io Sud, Movimento Repubblicani Europei): UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-Io Sud-MRE; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.*

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

Giovedì 18 novembre 2010

**245<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

VIZZINI

*La seduta inizia alle ore 14.**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE informa che questa mattina, in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, in merito all'atto del Governo n. 266 (codice dell'amministrazione digitale) si è svolta la prevista audizione dei rappresentanti di Confindustria – Servizi innovativi e tecnologici, i quali hanno depositato un documento che sarà reso disponibile per la pubblica consultazione.

Inoltre, comunica il calendario dei lavori per la prossima settimana: martedì 23 novembre, alle ore 11, proseguirà l'indagine conoscitiva sulla Carta delle autonomie (disegni di legge n. 2259 e connessi); dopo la riunione della sottocommissione per i pareri, da convocare per le ore 13,30, si svolgerà alle 14 una seduta delle Commissioni riunite 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> per il seguito dell'esame dei disegni di legge n. 2156 e connessi (anticorruzione); alle ore 15, la Commissione potrà esaminare gli atti del Governo n. 292 (federalismo fiscale municipale) e n. 266 (codice dell'amministrazione digitale), nonché l'atto comunitario COM (2010) 555 (EURODAC); proseguirà anche l'esame dei disegni n. 272 e connessi, in materia di polizia locale; mercoledì 24 novembre, alle ore 9,30, si svolgerà in sede consultiva l'esame dei disegni di legge di stabilità e di bilancio dello Stato, che potrà proseguire nella seduta pomeridiana, dalle ore 15; qualora si concluda l'esame dei documenti finanziari, in quella stessa seduta proseguirà l'esame dell'atto del Governo n. 266; infine, giovedì 25 novembre, alle ore 14, potranno essere trattati gli argomenti non conclusi.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 14,10.*

**DIFESA (4<sup>a</sup>)**

Giovedì 18 novembre 2010

**168<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

CANTONI

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Cossiga.**La seduta inizia alle ore 8,50.***AFFARE ASSEGNATO****Potenziamento delle capacità dell'Unione europea nel settore della sicurezza e della difesa (n. 502)**

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il sottosegretario COSSIGA osserva che la situazione inerente al processo decisionale europeo in materia di difesa sembra presentare dei contorni incerti: attualmente, i ministri della Difesa dell'Unione si incontrano, infatti, in una sede informale, nella quale non si prendono direttamente delle decisioni, mentre, al contempo, l'organo istituzionale di riferimento, ossia l'Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza (ad oggi ricoperto da Catherine Margaret Ashton), appare, al momento, particolarmente focalizzato sulle tematiche inerenti alla politica estera.

Un'ulteriore problematica è poi rappresentata dalla gestione dell'*European Defence Agency* (EDA), importante organo operativo a disposizione dell'Alto rappresentante (assieme al costituendo servizio diplomatico dell'Unione), deputato ad individuare le più proficue aree di collaborazione tra i paesi membri ed alla risoluzione dei principali *deficit* capacitivi (come, ad esempio, il trasporto strategico). Al riguardo, infatti, l'Alto rappresentante intende –per ragioni eminentemente politiche– procedere alla nomina del proprio responsabile di struttura a capo dell'Agenzia, suscitando forti perplessità nei molti paesi (tra cui figura l'Italia), che, al contrario, sostengono l'individuazione di un ruolo più penetrante e definito dei ministri della Difesa nelle problematiche gestionali della stessa.

L'incontro di Bruxelles, previsto per il prossimo 9 dicembre, cade pertanto in un frangente particolarmente delicato e connotato da rilevanti fattori di attrito a livello politico, in ordine al quale la Commissione dovrebbe ponderatamente riflettere al fine di fornire – tramite un apposito atto di indirizzo – un'efficace sostegno alle proposte che l'Esecutivo intenderà portare sul tavolo nell'ambito di una visione globale sul funzionamento dell'Agenzia europea della Difesa.

Il senatore DEL VECCHIO (*PD*) invita a prendere in considerazione anche la necessità di sostenere i processi sinergici indirizzati verso la creazione delle Forze armate europee, soprattutto alla luce delle più recenti iniziative prese da alcuni paesi a livello bilaterale.

Con riferimento a quanto osservato dal senatore Del Vecchio, il sottosegretario COSSIGA precisa che le principali problematiche in materia concernono, attualmente, l'utilizzo dei *Battlegroups* (in ordine ai quali sussiste una forte differenza di posizione tra i paesi tradizionalmente neutralisti, che li vorrebbero impiegare anche nell'ambito della protezione civile, e quelli più impegnati militarmente), e l'individuazione dei requisiti di accesso alla Cooperazione strutturata permanente. In ordine ad entrambe le tematiche, l'Italia si appresta comunque a giocare un ruolo di primaria rilevanza.

Il relatore ESPOSITO (*PdL*) domanda se dal sistema discendano obiettivi vantaggi per il Paese, e soprattutto per le aziende italiane.

Il sottosegretario COSSIGA assicura che, per quanto attiene alle attività svolte dall'EDA le imprese italiane presentano un elevato livello di competitività.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REFERENTE*

**(162) RAMPONI.** – *Disposizioni in materia di trattamento di quiescenza del personale militare allo scadere del periodo di ausiliaria*

**(168) RAMPONI.** – *Disposizioni per la determinazione del trattamento di quiescenza del personale militare*

**(2158) SCANU ed altri.** – *Sanatoria per il personale delle Forze armate e delle Forze di polizia cessato dal servizio a domanda e collocato in quiescenza nella posizione di riserva nel periodo compreso tra il 28 settembre 1996 ed il 31 dicembre 1997*

(Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 162 e 168, congiunzione con l'esame del disegno di legge n. 2158 e rinvio. Esame del disegno di legge n. 2158, congiunzione con il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 162 e 168 e rinvio)

Riprende l'esame congiunto dei disegni di legge nn. 162 e 168, sospeso nella seduta antimeridiana del 3 novembre scorso.

Il relatore TORRI (*LNP*) illustra il disegno di legge n. 2158, a firma del senatore Scanu ed altri, rilevando che esso affronta il problema del collocamento in ausiliaria del personale posto di autorità in posizione di riserva, a seguito della applicazione del decreto-legge 28 settembre 1996, n. 505.

Rileva quindi che, secondo i presentatori, gli adeguamenti legislativi –operati nella seconda metà degli anni '90- relativi alla cessazione dal servizio del personale collocato in congedo per dimissioni a decorrere dal 1998, hanno dato luogo ad un vuoto temporale che ha lasciato senza adeguata tutela normativa diverse centinaia di militari delle Forze armate e di appartenenti alle Forze di polizia collocati in congedo dal 28 settembre 1996 al 31 dicembre 1997 (ovvero nell'arco di tempo in cui non si applicava la previgente normativa ed ai quali non è stata applicata in maniera retroattiva la nuova), fonte di notevoli sperequazioni: detto personale, infatti, si è visto collocare d'autorità in riserva. Ritenendola l'unica alternativa possibile, il provvedimento propone quindi lo sblocco del collocamento nella posizione di ausiliaria per il personale cessato nel periodo considerato.

In ragione dell'evidente analogia di materia, propone quindi la congiunzione dell'esame del provvedimento con quello dei disegni di legge nn. 162 e 168, rilevando altresì che, da un punto di vista tecnico, non si potrà comunque prescindere dalla necessaria armonizzazione degli articolati con la disciplina di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010, recante il nuovo Codice dell'ordinamento militare.

La Commissione delibera infine il congiungimento dell'esame del disegno di legge n. 2158 con quello, già in corso congiuntamente, dei disegni di legge nn. 162 e 168.

Interviene in sede di discussione generale il senatore PEGORER (*PD*), esprimendo il proprio apprezzamento per la sensibilità mostrata dal relatore nel richiedere il congiungimento dell'esame del provvedimento presentato dal Gruppo del Partito Democratico con i disegni di legge nn. 162 e 168, già all'esame della Commissione. La deliberazione poc'anzi adottata dalla Commissione è peraltro un chiaro segno della necessità di affrontare in maniera più ampia ed organica le delicate problematiche inerenti al trattamento di quiescenza del personale militare.

Conclude sottolineando l'opportunità di costituire un apposito comitato ristretto, onde pervenire all'elaborazione di un testo unificato.

Anche ad avviso del relatore TORRI (*LNP*) la costituzione di un comitato ristretto per l'elaborazione di una proposta unificata da sottoporre alla Commissione potrebbe costituire un valido strumento per un'efficace prosecuzione dei lavori.

Il presidente CANTONI rileva che tale possibilità potrà essere debitamente valutata al termine della discussione generale congiunta sui provvedimenti.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,25.*

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Giovedì 18 novembre 2010

**439<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

AZZOLLINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Casero.*

*La seduta inizia alle ore 9,10.*

*SUL CALENDARIO DEI LAVORI PER LA SESSIONE DI BILANCIO 2011*

Il presidente AZZOLLINI, nell'ipotesi che i disegni di legge di bilancio e di stabilità vengano approvati dall'altro ramo del Parlamento e trasmessi in tempo utile, e, in considerazione di quanto stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo nella giornata di ieri, fa presente la necessità di iniziare l'esame, in sede referente, nella giornata di mercoledì 24 novembre, dopo aver reso il parere sulla copertura al Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 126, comma 4, del Regolamento del Senato, nella giornata di martedì 23 novembre. Propone altresì di fissare, sin d'ora, il termine per la presentazione degli emendamenti nel tardo pomeriggio di venerdì 26 novembre.

Il senatore LEGNINI (PD), al fine di consentire ai gruppi di predisporre le proposte emendative in modo più congruo, chiede di posporre il termine, proposto dal Presidente, per la presentazione degli emendamenti alla giornata di sabato 27 novembre alle ore 11.

Conviene la Commissione.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il presidente AZZOLLINI in relazione a quanto comunicato nella seduta pomeridiana di ieri, in relazione all'esame dell'Atto Senato n. 290,



prospetta altresì l'opportunità di procedere a talune audizioni che possano fornire approfondimenti in relazione al passaggio al bilancio di cassa, che potrebbero avere inizio con l'audizione del Ragioniere generale dello Stato e del Presidente della Corte dei conti.

Conviene la Commissione.

*CONVOCAZIONE DI UNA SEDUTA DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI*

Il presidente AZZOLLINI avverte che è convocata una seduta della Sottocommissione per i pareri, al termine della seduta plenaria, al fine di rendere il parere su alcuni provvedimenti sollecitati dalle Commissioni di merito.

*La seduta termina alle ore 9,20.*

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

Giovedì 18 novembre 2010

**207<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente***BALDASSARRI**

*Intervengono il ministro per la semplificazione normativa Calderoli e il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Sonia Viale.*

*La seduta inizia alle ore 9.*

**IN SEDE CONSULTIVA****Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale (n. 292)**

(Osservazioni alla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale. Esame e rinvio)

Il relatore SCIASCIA (*PdL*) introduce l'esame del provvedimento emanato in attuazione degli articoli 2, comma 2, 11, 12, 21 e 26 della legge n. 42 del 2009, e imperniato sui seguenti elementi cardine: la devoluzione ai comuni del gettito della fiscalità immobiliare, l'introduzione della cosiddetta cedolare secca sugli affitti e l'istituzione dell'imposta municipale propria.

Nel dettaglio, l'articolo 1 dispone la devoluzione ai comuni, limitatamente agli immobili siti nel loro territorio, del gettito derivante dai tributi statali concernenti il comparto immobiliare. Precisa quindi che i tributi in questione sono le imposte di registro e di bollo, quelle ipotecaria e catastale, con esclusione delle imposte dovute sugli atti soggetti ad IVA, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, limitatamente ai redditi fondiari e con esclusione del reddito agrario, le imposte di registro e di bollo sui contratti di locazione relativi a immobili, i tributi speciali catastali, le tasse ipotecarie e la cedolare secca sugli affitti (istituita dall'articolo 2).

Successivamente puntualizza che al comma 2 è prevista l'istituzione di un Fondo sperimentale di riequilibrio, di durata quinquennale, articolato in due sezioni, nella prima delle quali confluisce una quota del gettito dei tributi afferenti agli immobili devoluti ai comuni mentre la seconda è ali-

mentata dalle voci di entrata relative all'imposizione diretta (cedolare secca sugli affitti e IRPEF gravante sui redditi fondiari).

Prosegue osservando che l'articolo 1 prevede inoltre l'innalzamento dal 33 al 50 per cento della quota dei tributi statali riconosciuta ai comuni sui cosiddetti «immobili fantasma» e l'accesso ad alcuni dati contenuti nell'anagrafe tributaria.

Reputa quindi una significativa innovazione l'introduzione della cedolare secca sugli affitti, prevista dall'articolo 2, di cui sottolinea il carattere opzionale. Il nuovo tributo si applica, con aliquota del 20 per cento, sui canoni di locazione relativi a immobili per uso abitativo, sostituendo l'IRPEF (e le relative addizionali) nonché l'imposta di bollo e, a partire dal 2011, quella di registro per le locazioni a canone concordato stipulate nelle grandi città e nei comuni ad alta tensione abitativa e a decorrere dal 2014 per tutti i restanti contratti di locazione di immobili. L'imposta potrà essere inoltre applicata anche ai redditi da locazioni «brevi», i cui contratti non sono attualmente soggetti a obbligo di registrazione. Resta comunque invariata l'attuale disciplina concernente le imposte indirette, in caso di non applicazione della cedolare secca; analogamente, in virtù del carattere opzionale dell'imposta sostitutiva, è sempre possibile continuare ad applicare il regime ordinario di tassazione sui redditi da locazione. Al riguardo specifica che restano ferme le disposizioni previste per le imposte sui redditi per la liquidazione, l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni e il contenzioso concernenti la cedolare secca. Sottolinea infine il raddoppio delle sanzioni amministrative in caso di omessa o parziale dichiarazione del canone derivante dalla locazione in sede di dichiarazione dei redditi.

Commenta altresì le disposizioni sulle nuove forme di imposizione municipale recate dagli articoli dal 3 al 7. Rileva in primo luogo che è istituita, a decorrere dal 2014, l'imposta municipale propria, che sostituisce, per la componenti immobiliare, l'imposta sul reddito per le persone fisiche e le relative addizionali in relazione ai beni non locati, nonché le imposte di registro e di bollo, ipotecaria e catastale, le imposte sulle successioni e donazioni, le tasse ipotecarie, i tributi speciali catastali e l'imposta comunale sugli immobili (ICI).

Precisa che il presupposto di imposta è il possesso di immobili diversi dall'abitazione principale ovvero il trasferimento di tali beni per atto tra vivi o per causa di morte e che la base imponibile del nuovo tributo è il valore dell'immobile rilevante ai fini dell'ICI. Specifica quindi che l'effettiva abitazione principale resta esente dall'imposta, con esclusione delle unità immobiliari rientranti nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e che per abitazione principale si intende l'immobile in cui il contribuente dimora abitualmente e risiede anagraficamente (si tratta pertanto di un duplice requisito). Restano esclusi dall'ambito di applicazione della nuova imposta gli atti di trasferimento assoggettati ad IVA, gli atti costitutivi di diritti di garanzia immobiliare e le operazioni di finanziamento a medio e lungo termine. Sono soggetti passivi tutti coloro che realizzano uno dei presupposti di imposta (possesso o trasferimento immobiliare)

ivi compresi i professionisti, le imprese e gli enti non commerciali. In caso di possesso di immobili, i soggetti passivi sono il proprietario o il titolare di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie) ovvero il concessionario in caso di concessioni di aree demaniali.

Nell'ipotesi di trasferimento, evidenzia che l'aliquota di imposta determina un risparmio fiscale rispetto a quanto previsto dall'attuale normativa in materia di imposta di registro e imposta ipotecaria e catastale. In particolare, nel caso di trasferimento tra vivi (a titolo oneroso o gratuito) della proprietà dell'immobile o di trasferimento o costituzione di diritti reali di godimento, si applica l'aliquota ordinaria dell'8 per cento rispetto al prelievo complessivo che risulterebbe pari al 10 per cento. L'aliquota si riduce al 2 per cento (rispetto al 3 per cento attuale) se il trasferimento ha per oggetto l'acquisto della prima casa, diversa dagli immobili di particolare pregio, oppure se si tratta di trasferimenti per causa di morte, in ordine ai quali si deve considerare che l'imposta municipale sostituisce anche quella sulle successioni.

Un'ulteriore forma di imposizione municipale è rappresentata dall'imposta municipale secondaria facoltativa, che può essere istituita a partire dal 2014, secondo quanto prevede l'articolo 7, con deliberazione del Consiglio comunale e previa consultazione popolare. L'imposta può essere introdotta per sostituire una o più delle seguenti forme di prelievo: la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari e l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza. Sono esclusi dal campo di applicazione dell'imposta gli immobili a uso abitativo. Precisa quindi che la disciplina generale del nuovo tributo sarà dettata con apposito regolamento, d'intesa con la Conferenza Stato-città autonomie locali, nel rispetto dei criteri previsti dal comma 2 (durata ed entità dell'occupazione dello spazio pubblico).

Conclude la propria esposizione, segnalando, in relazione all'articolo 8, le disposizioni volte ad assicurare all'ANCI la disponibilità delle risorse necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il presidente BALDASSARRI, considerato che la Commissione procederà nel corso della prossima settimana all'esame dei documenti di bilancio, avverte che la trattazione dell'Atto del Governo n. 292 proseguirà nella settimana successiva.

Il senatore BARBOLINI (PD) sottopone alla valutazione della Presidenza l'opportunità di programmare l'audizione delle Agenzie fiscali competenti per valutare l'impatto della riforma, dal momento che si tratta di aspetti di specifico interesse della Commissione rispetto al più ampio ciclo di audizioni che saranno svolte dinanzi alla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale.

Il relatore SCIASCIA (*PdL*) fa comunque presente che potrebbe risultare utile anche l'audizione dell'ANCI.

Il presidente BALDASSARRI, giudicando condivisibile la proposta formulata dal senatore Barbolini e considerata la necessità di non ripetere le procedure informative già previste in seno alla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, propone di limitare le audizioni, da programmare nella settimana successiva all'esame dei documenti di bilancio, all'Agenzia delle entrate e all'Agenzia del territorio, prima di procedere alla discussione del provvedimento.

La Commissione concorda con tale proposta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il presidente BALDASSARRI, considerato che la sessione di bilancio avrà formalmente inizio a partire dalle ore 19 di martedì 23 novembre dopo le comunicazioni del Presidente del Senato sul contenuto proprio del disegno di legge di stabilità, propone alla Commissione di programmare in orario pomeridiano di tale giornata l'audizione di rappresentanti della Banca d'Italia sugli effetti delle regole prudenziali di Basilea 3 su banche e imprese, già prevista per il pomeriggio di mercoledì 24 novembre, ove vi sia la disponibilità degli interessati. In caso contrario, la seduta da convocare comunque per il 23 novembre potrà essere dedicata al seguito dell'esame del disegno di legge n. 2212, qualora sia stato acquisito il parere della Commissione bilancio.

Il senatore BARBOLINI (*PD*) reputa condivisibile l'eventuale anticipazione dell'audizione della Banca d'Italia, da programmare in modo da consentire un'adeguata partecipazione in Commissione.

Sollecita comunque la Presidenza ad attivarsi per acquisire il parere della Commissione bilancio sul disegno di legge n. 2212, nell'auspicabile prospettiva di concluderne l'esame prima della sessione di bilancio, considerato l'unanime consenso delle parti politiche sul merito dell'iniziativa.

Il presidente BALDASSARRI fornisce le proprie rassicurazioni in merito.

*La seduta termina alle ore 9,30.*

## ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)

Giovedì 18 novembre 2010

**257<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

POSSA

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Pizza.*

*La seduta inizia alle ore 9,20.*

### IN SEDE DELIBERANTE

**(2248) VICARI ed altri. – Norme in materia di dirigenti scolastici**

**(2392) Deputato SIRAGUSA ed altri. – Norme per la salvaguardia del sistema scolastico in Sicilia e per la rinnovazione del concorso per dirigenti scolastici indetto con decreto direttoriale 22 novembre 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4<sup>a</sup> serie speciale, n. 94 del 26 novembre 2004, approvato dalla Camera dei deputati**

**– e della petizione n. 1175 ad essi attinente**

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Riprende la discussione congiunta, sospesa nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato l'emendamento 5.1, pubblicato in allegato al presente resoconto.

Il senatore GIAMBRONE (*IdV*) illustra i contenuti della proposta emendativa a sua firma volta ad eliminare le disparità di trattamento tra tutti gli aspiranti dirigenti scolastici che abbiano consegnato gli elaborati e che abbiano ancora pendenti ricorsi amministrativi per l'annullamento degli atti del concorso. Dopo aver ricordato che, a seguito dello svolgimento delle prove scritte, in tutte le Regioni sono state documentate irregolarità simili a quelle per le quali il Consiglio di giustizia amministrativa ha annullato il concorso in Sicilia, fa presente che solo alcuni TAR hanno concesso la sospensiva.

Rammenta altresì che l'articolo 1, comma 619, della legge finanziaria per il 2007, ha previsto una sanatoria per tutti i candidati che avevano ottenuto la sospensiva dai rispettivi TAR di modo che potessero partecipare direttamente alla fase di formazione ed essere inseriti nelle graduatorie regionali. Tenuto conto che il bando prevedeva l'ammissione alla formazione di un numero di candidati maggiorato del 10 per cento rispetto ai posti messi a concorso, si è verificato un eccesso di candidati solo in quelle Regioni nelle quali c'è stata una pronuncia del TAR.

Fa presente peraltro che essendo stata introdotta la possibilità di immissione in ruolo in una Regione diversa da quella in cui si è svolto il concorso qualora in essa non vi siano posti vacanti, gli idonei probabilmente si collocheranno in altre Regioni a scapito dei ricorrenti in attesa di giudizio. L'emendamento stabilisce perciò che coloro i quali abbiano i requisiti, abbiano consegnato tutti gli elaborati e abbiano un ricorso pendente, possano partecipare a domanda al corso di formazione, a conclusione del quale è previsto un colloquio finale, nonché l'inserimento in graduatoria e l'immissione in ruolo. Si augura conclusivamente che venga accolta la proposta emendativa finalizzata ad evitare disuguaglianze tra candidati che hanno partecipato allo stesso concorso.

Il relatore FIRRARELLO (*PdL*), pur riconoscendo che l'emendamento possa essere migliorativo, invita a ritirarlo considerati i ristretti tempi di esame prima dell'inizio della sessione di bilancio.

Si associa il sottosegretario PIZZA, il quale propende per un ritiro oppure per un parere contrario.

Il PRESIDENTE, constatato che non è ancora pervenuto il parere della 5<sup>a</sup> Commissione sul testo e sugli emendamenti, rinvia il seguito della discussione congiunta a martedì prossimo, nell'auspicio che si possa approvare definitivamente il provvedimento prima della sessione di bilancio.

*La seduta termina alle ore 9,30.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2392****Art. 5.****5.1**

GIAMBRONE, BELISARIO, CARLINO, TOMASELLI

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 5. - 1. Al fine di eliminare la disparità di trattamento che è venuta a crearsi tra i candidati al corso concorso ordinario per titoli ed esami a dirigente scolastico indetto con decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 novembre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* – 4<sup>a</sup> serie speciale – n. 94 del 26 novembre 2004, per effetto di quanto disposto dal comma 619 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), e al fine di dirimere il contenzioso ancora in atto finalizzato all'annullamento del suddetto concorso, i candidati in possesso dei requisiti di accesso che, superata la selezione per titoli, hanno partecipato alle prove scritte del concorso, completando ognuna di esse con la consegna del relativo elaborato e che hanno prodotto ricorso giurisdizionale, tuttora pendente, per l'annullamento degli atti del concorso, possono a domanda partecipare al corso di formazione, anche con procedure telematiche, a conclusione del quale è previsto un colloquio finale, l'inserimento in graduatoria definitiva in ordine di punteggio e l'immissione in ruolo nell'anno scolastico 2010-2011.

2. Agli oneri derivanti dalla procedura di formazione di cui al comma 1 si provvede mediante utilizzo delle economie realizzate dai singoli uffici scolastici regionali nella gestione delle precedenti procedure concorsuali e, ove non sufficienti, con le risorse assegnate ai medesimi uffici per la formazione dei dirigenti scolastici».

---



**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

Giovedì 18 novembre 2010

**63ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**ZAVOLI**

*La seduta inizia alle ore 14,20.*

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

*Intervengono per la RAI il presidente, Paolo Garimberti, i consiglieri di amministrazione Giorgio Van Straten, Antonino Rizzo Nervo e Rodolfo De Laurentiis, il direttore della segreteria del consiglio di amministrazione della RAI, avvocato Nicola Claudio, il direttore delle Relazioni Istituzionali, dottor Marco Simeon, il vice direttore delle Relazioni Istituzionali, dottor Stefano Luppi, il portavoce del presidente della RAI, dottor Lorenzo Ottolenghi, il capo ufficio stampa della RAI, dottor Fabrizio Casinelli, il dottor Gianluca De Matteis Tortora, il dottor Nicola Caligiore e il dottor Daniele Mattaccini.*

Il PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità della seduta sarà assicurata per mezzo della trasmissione con il sistema audiovisivo a circuito chiuso e che dell'odierna audizione sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione del presidente e del consiglio di amministrazione della RAI**

(Rinvio dell'audizione)

Il PRESIDENTE, ricordate le ragioni dell'audizione in titolo e di quella con il direttore generale programmata per martedì 23 novembre, constata l'assenza della maggioranza dei consiglieri di amministrazione della RAI e dispone il rinvio dell'audizione, rilevando che l'incontro avrebbe dovuto contribuire all'approfondimento di problemi che investono la dimensione istituzionale e aziendale della RAI rispetto ai quali il con-

siglio non può non sentirsi impegnato anche di fronte al Parlamento, che ha partecipato alla sua elezione.

Seguono quindi alcuni interventi sull'ordine dei lavori.

In particolare, il deputato CAPARINI (*LNP*) condivide la non opportunità di avviare l'audizione oggi, mentre il senatore MORRI (*PD*) sottolinea come, in caso di non immediata riconvocazione dell'audizione, con adeguata partecipazione, si configurerebbe un comportamento gravemente lesivo delle prerogative del Parlamento.

Il senatore PARDI (*IdV*) ritiene indispensabile pretendere per la prossima convocazione l'impegno della presenza dei consiglieri oggi assenti.

Il deputato BELTRANDI (*PD*) ricorda che nella passata legislatura la Commissione arrivò anche a mettere in dubbio il rapporto fiduciario nei riguardi, in quel caso, del presidente della RAI.

Il deputato CARRA (*UdC*), ritenendo quanto accaduto un indizio allarmante e un rischio per la democrazia, suggerisce di informarne i due Presidenti delle Camere.

Su tale proposta concorda il deputato FORMISANO (*IdV*), mentre il deputato RAO (*UdC*) chiede di conoscere le motivazioni addotte per le odierne assenze.

Il PRESIDENTE, dopo aver confermato l'intenzione di procedere regolarmente alla convocazione e allo svolgimento delle audizioni previste, dà lettura delle lettere pervenute da parte dei consiglieri Bianchi Clerici, Gorla, Petroni, Rositani e Verro, tutte facenti riferimento semplicemente all'impossibilità a partecipare, nonché della lettera ricevuta in data odierna dal Presidente della Camera dei deputati in risposta alla propria segnalazione riguardante l'eventuale sovrapposizione dei lavori dell'Assemblea e della Commissione su documenti in tema di pluralismo dell'informazione.

Il deputato SARDELLI (*Misto-Noi Sud-PID*) concorda sull'opportunità di programmare quanto prima una nuova convocazione dell'audizione odierna.

Il senatore VITA (*PD*) esprime profonda critica alle motivazioni addotte a giustificazione dell'assenza, considerando come nessun impegno sia più importante di una convocazione parlamentare.

Riservandosi di riconvocare quanto prima la Commissione per lo svolgimento delle audizioni programmate, il PRESIDENTE toglie la seduta.

*La seduta termina alle ore 14,50.*

## SOTTOCOMMISSIONI

### **DIFESA (4<sup>a</sup>)** **Sottocommissione per i pareri**

Giovedì 18 novembre 2010

**34<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**CANTONI**

La Sottocommissione ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

*alla 8<sup>a</sup> Commissione:*

**(1070) CARRARA ed altri. – Disciplina della circolazione motorizzata su strade a fondo naturale e fuori strada:** parere favorevole;

**(2403) Riforma della legislazione in materia portuale:** parere favorevole con osservazione;

*alla 13<sup>a</sup> Commissione:*

**(2302) DE LUCA ed altri. – Legge quadro in materia di gestione integrata dei rifiuti, incentivazione della raccolta differenziata e lotta allo smaltimento illegale:** rinvio dell'esame.

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**  
**Sottocommissione per i pareri**

Giovedì 18 novembre 2010

**121<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**AZZOLLINI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Casero.*

*La seduta inizia alle ore 9,20.*

**(1460) MICHELONI.** – *Disciplina della rappresentanza istituzionale locale degli italiani residenti all'estero*

**(1478) TOFANI e BEVILACQUA.** – *Modifiche alla legge 23 ottobre 2003, n. 286, recante norme relative alla disciplina dei Comitati degli italiani all'estero, e alle legge 6 novembre 1989, n. 368 e 18 giugno 1998, n. 198, in tema di Consiglio generale degli italiani all'estero*

**(1498) GIAI.** – *Modifiche alla legge 23 ottobre 2003, n. 286, concernente la disciplina dei Comitati degli italiani all'estero, e alla legge 6 novembre 1989, n. 368, in materia di Consiglio generale degli italiani all'estero*

**(1545) RANDAZZO e DI GIOVAN PAOLO.** – *Nuove norme sull'ordinamento del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE)*

**(1546) RANDAZZO ed altri.** – *Nuove norme in materia di ordinamento dei Comitati degli italiani all'estero*

**(1557) PEDICA.** – *Abrogazione della legge 6 novembre 1989, n. 368, e modifiche alla legge 23 ottobre 2003, n. 286, in materia di disciplina dei Comitati degli italiani all'estero*

(Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione sul nuovo testo unificato proposto dal relatore e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Riprende l'esame del testo sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente AZZOLLINI propone di mettere ai voti il parere illustrato nella seduta del 4 novembre scorso, posto che non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte del Governo.

Il senatore MERCATALI (PD) preannuncia un voto contrario sulla proposta di parere.

La Sottocommissione approva il parere del relatore.

*(2392) Deputato SIRAGUSA ed altri. – Norme per la salvaguardia del sistema scolastico in Sicilia e per la rinnovazione del concorso per dirigenti scolastici indetto con decreto direttoriale 22 novembre 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4ª serie speciale, n. 94 del 26 novembre 2004, approvato dalla Camera dei deputati*

(Parere alla 7ª Commissione su testo ed emendamenti. Esame e rinvio)

Il relatore FLERES (Pdl) illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti segnalando, per quanto di competenza, che nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati, è stata presentata una relazione tecnica, vidimata dalla Ragioneria generale dello Stato, recante la stima degli effetti finanziari della rinnovazione della procedura e del conseguente accesso al corso di formazione; la relazione tecnica recava inoltre l'indicazione di modifiche del testo, poi confluite in condizioni della Commissione bilancio della camera e recepite nelle norme del testo approvato presso l'altro ramo del Parlamento (articoli 9 e 10). Al riguardo, segnala l'opportunità di acquisire chiarimenti circa la stima degli effetti finanziari, in relazione al numero di candidati che risulterebbero – secondo la stima indicata dal governo – interessati dall'applicazione dell'articolo 5 e che accederebbero così al nuovo corso di formazione previsto dall'articolo 6 del testo. Rileva, infatti, che la relazione tecnica indica una stima dei candidati che, a seguito della rinnovazione della valutazione delle prove di concorso accederebbe al nuovo corso di formazione, pari a 105 persone; ciò a fronte di un numero di 1050 partecipanti alle prove concorsuali già svolte e oggetto di rinnovazione in base alla normativa in questione (pagina 17 della RT). Occorre quindi acquisire conferma del carattere prudenziale di tale stima e dei criteri fondanti la stessa, al fine di valutare l'effettiva congruità della clausola posta dall'articolo 9 del testo, in base al quale all'attuazione della legge si provvede mediante l'utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Segnala sotto tale profilo che le risorse complessivamente stimate ammontano a 113.526 euro, trovando le stesse copertura negli stanziamenti ordinariamente iscritti in bilancio e pari a 116.208,32 euro, secondo quanto indicato dalla stessa relazione tecnica.

In ordine agli emendamenti, occorre valutare la proposta 2.1, in quanto amplia il numero dei soggetti che potranno partecipare al corso di formazione in questione, in relazione ai rilievi di compatibilità con le risorse attualmente disponibili già sollevati sul testo. Occorre altresì valu-

tare la proposta 5.1, in relazione alla congruità della clausola di invarianza di cui al comma 2 della proposta, in relazione ai rilievi svolti sul testo. Occorre infine acquisire conferma dell'invarianza finanziaria della proposta 4.1.

Il sottosegretario CASERO chiede di disporre di un tempo aggiuntivo per fornire i necessari chiarimenti.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,30.*



NOTIZIARIO

**DELEGAZIONI PRESSO ASSEMBLEE  
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

Sedute di giovedì 18 novembre 2010

**INDICE**

Delegazione presso l'Assemblea parlamentare INCE . . . . *Pag.* 25

---



**DELEGAZIONE**  
**presso l'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa**  
**Centro Europea (INCE)**

Giovedì 18 novembre 2010

*Presidenza del Presidente*  
Roberto ANTONIONE

**Audizione informale del Sottosegretario per gli affari esteri Alfredo Mantica sui possibili sviluppi dell'Iniziativa Centro Europea (InCE) e sul progetto di una Macro-Regione adriatico-ionica**

L'audizione informale si è svolta dalle ore 8,50 alle ore 10.





